



Comune di Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



## IL PATTO DI PADOVA PER LA LETTURA

### Premesse

- Il Comune di Padova riconosce la lettura come strumento per la crescita e il benessere delle persone, come mezzo di partecipazione attiva e critica alla vita culturale della comunità e, per questo, come requisito irrinunciabile di democrazia.
- La città di Padova è impegnata a svolgere con continuità politiche pubbliche di promozione della lettura, e conta da anni su una serie di iniziative che, a più livelli, operano per l'avvicinamento ai libri e alla lettura — festival, gruppi formali e informali di lettura, cicli di appuntamenti — promossi da enti e organizzazioni di diversa natura: dallo stesso Comune all'Università, alle scuole, fino alle iniziative che nascono da progetti di cittadini, singoli od organizzati in forma associata.
- L'esercizio della lettura da parte dei cittadini conosce un calo costante e progressivo e l'Italia, da molti anni, è sotto la media europea in tutti i consumi culturali. Esiste invece una correlazione significativa, non solo fra i dati sulla lettura dei libri e gli altri consumi culturali, ma anche fra lettura e benessere.

### Il Patto di Padova per la lettura:

- formalizza un'alleanza fra istituzioni pubbliche, scuole e università, biblioteche, case editrici, librerie e tutti gli altri nodi della filiera del libro, imprese, associazioni, fondazioni e gruppi informali che identificano nella lettura uno strumento fondamentale per l'esercizio della propria libertà, una leva per lo sviluppo e la crescita dell'individuo e della comunità, un contributo al confronto, alla condivisione, allo scambio di opinioni;
- promuove la realizzazione di progetti condivisi fra tutte le organizzazioni aderenti, partecipativi fin dalla prima ideazione ed orientati a effetti di lungo periodo;
- promuove iniziative capaci di avvicinare alla lettura quanti non ne hanno mai avuto l'occasione e chi se ne è progressivamente allontanato;
- si propone di allargare la base dei cosiddetti "lettori forti" con iniziative specificamente dedicate;
- riconosce il valore peculiare della lettura in tutti quei luoghi — carceri, ospedali, centri d'accoglienza, strutture residenziali assistite — dove può rappresentare uno strumento utile a superare le barriere e in particolare quelle del pregiudizio e dell'insofferenza;
- riconosce l'enorme valore costituito dall'Università degli Studi di Padova e, in coerenza con la Terza missione dell'Ateneo, incoraggia la realizzazione di progetti a beneficio dell'intera cittadinanza;
- prevede progetti dedicati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, rafforzando le numerose attività già in atto;

- offre percorsi di partecipazione dedicati agli studenti universitari, soggetti beneficiari ed attuatori di iniziative dedicate alla promozione della lettura;
- incoraggia il progetto "Nati per leggere", per sensibilizzare le famiglie alla lettura ad alta voce, importante esperienza per lo sviluppo cognitivo dei bambini;
- si impegna a immaginare e tradurre in pratica nuove forme di promozione della lettura, in particolare attraverso luoghi, mezzi, reti non convenzionalmente associati ad essa;
- cerca forme di dialogo sistematico con la rete del privato sociale e dell'associazionismo che caratterizza il territorio padovano;
- promuove percorsi di formazione per i professionisti della filiera del libro (bibliotecari, librai, insegnanti, ecc.) e per quanti in vario modo sono attivi nella promozione della lettura (responsabili di associazioni culturali, organizzatori di eventi culturali, blogger letterari, ecc.);
- riconosce l'importanza di iniziative dedicate alle giovani generazioni di lettori e di scrittori, come il festival "La Fiera delle Parole", il "Premio letterario Galileo" e il festival "Da giovani promesse..." e si propone di sostenere queste e altre forme di accesso diretto e di dialogo con autori e altri componenti della filiera del libro;

#### **I sottoscrittori del Patto di Padova per la lettura:**

- condividono e assumono come propri gli obiettivi del Patto e le azioni progettate nell'ambito del Patto stesso;
- dichiarano la propria disponibilità a mettere in comune risorse e strumenti nell'ottica di costruzione del complesso di azioni incoraggiate dal Patto;
- collaborano alla diffusione del Patto e delle informazioni su iniziative, programmi, progetti e obiettivi;
- incoraggiano l'adesione al Patto e alle iniziative promosse da parte delle organizzazioni e delle strutture locali su cui hanno competenza;
- promuovono iniziative ed azioni proprie nel contesto generale del progetto.

È **costituito un Tavolo di lavoro** al fine di garantire una struttura operativa agile. Al Tavolo partecipa un rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti. Il Tavolo si riunisce almeno due volte l'anno e può prevedere la costituzione di gruppi di lavoro dedicati a temi o progetti specifici. Il coordinamento del Tavolo è affidato al Settore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova.

**Il Patto ha durata triennale dal momento della sottoscrizione** e si intende tacitamente rinnovato per tutti i soggetti aderenti, che possono recedere dal Patto in qualsiasi momento, inviando una comunicazione al Comune di Padova e senza alcun onere.

Università di Padova  
La Rettrice

Daniela Mapelli

Comune di Padova  
Il Sindaco

Sergio Giordani